



A LA PLATA LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ED ASSEMBLEA DELLA FEDELAZIO/ IL CENTRO LAZIALE DI BERISSO ENTRA NELLA FEDERAZIONE

La Plata - Sabato scorso nella sede della Collettività Calabrese di La Plata si è tenuta la riunione del consiglio direttivo e l'Assemblea ordinaria della Fedelazio, Federazione che riunisce le Associazioni Laziali dell'Argentina. Il presidente Gustavo Velis ha dato il benvenuto ai delegati, salutati dalla Presidente dei laziali di La Plata Antonietta Granata e dal Presidente della Federazione Calabrese Antonio Pisano.

Alla riunione hanno partecipato presidenti e delegati del Lazio di tutto il Paese. In agenda l'approvazione del bilancio 2010 e quella della relazione consuntiva della Fedelazio. A fare il resoconto dei lavori è Luciano Fantini, che lo pubblica su "Lazio Oggi".

"Dalla Regione Lazio non arrivano notizie molto stimolanti: oltre alla cancellazione dei soggiorni dei giovani 2010 e 2011, si presenta anche probabile la cancellazione dei soggiorni degli anziani 2011. Un'altra considerazione analizzata dall'Assemblea è che al giorno d'oggi non si è organizzata la Consulta dei Laziali nel Mondo, né le associazioni sono state



informate sulla procedura.

Molti altri i temi trattati in Assemblea: la continuazione dei corsi di lingua nei Comitati della Dante Alighieri di tutta l'Argentina, frequentati da più di 180 giovani laziali; la convenzione tra Regione Lazio e Università di Bologna in Argentina per il bando di 5 borse di studio per i giovani laziali; continuazione del ponte interscolastico, lo svolgimento di una prossima Fiera internazionale di Agroalimenti biologici in Argentina con la partecipazione dell'ICEA d'Italia, e un serie di iniziative da parte della Fedelazio a beneficio delle Associazioni.

Da sottolineare anche la grande partecipazione dei giovani laziali alla riunione in cui hanno parlato della continuità del progetto linguistico dei corsi di lingua in convenzione tra Regione Lazio e Dante Alighieri di Roma; cancellazione dei soggiorni culturali dei giovani laziali del 2010 e 2011, tema su cui i giovani hanno firmato

un documento da consegnare all'Assessore Forte.

A conclusione della riunione, si è approvata la richiesta d'ingresso alla Fedelazio da parte del Centro Laziale di Berisso, presieduto da Elisabetta Franchi. Con questo ingresso, in Argentina c'è solo un'Associazione laziale che rimane fuori dalla Fedelazio. Dovrebbe essere cura della Regione rimediare a questa eccezione che non aiuta l'unione della lazialità in Argentina.

Per ultimo, il presidente Velis ha ringraziato i laziali presenti, i giovani per il loro lavoro, il Consiglio Direttivo del Circolo Laziale di La Plata per l'accoglienza e si è complimentato per lo sforzo di tutti i dirigenti laziali che hanno viaggiato a costo proprio, dato che dalla Regione, la Fedelazio non ha mai ricevuto una sovvenzione. Alcuni delegati hanno fatto 1600 chilometri, come per esempio i rappresentanti del Centro Laziale di Bariloche, o i laziali di Mendoza, che hanno fatto per raggiungere la città di La Plata 1100 chilometri, una cosa mai pensata in Italia".

AL VIA GLI APPUNTAMENTI CON IL "MESE DELL'ITALIANITÀ" A TUCUMAN

Tucuman - Sono cominciati a Tucumán, in Argentina, con diverse attività, i festeggiamenti per il "Mese dell'Italianità". Come riferisce il locale Circolo Sardo, ieri, 2 giugno, nella sede della Società Italiana si è tenuto l'atto protocollare per i 65 anni dalla Repubblica, con la partecipazione delle associazioni regionali e di numerosi connazionali e discendenti.

La viceconsole Margherita Cangemi ha sottolineato l'importanza della celebrazione, mentre gli allievi della scuola Galileo Galilei hanno rappresentato i diversi personaggi e protagonisti del Risorgimento e realizzato un dipinto con i colori della bandiera. Infine una proiezione video ha ricordato la vicenda del referendum con cui 65 anni fa gli italiani scelsero tra

monarchia e repubblica.

Oggi, 3 giugno, dichiarato in Argentina come Giorno dell'Immigrante Italiano, in omaggio alla data di nascita del Generale Manuel Belgrano, eroe dell'indipendenza argentina, ci sarà un atto commemorativo nella piazza omonima, con la partecipazione dell'Istituto Belgraniano, la banda di musica del Municipio, associazioni regionali, diverse scuole e pubblico in generale.

Il 7 giugno, infine, l'Ente di Cultura della Provincia di Tucumán omaggerà la numerosa collettività italiana con un concerto dell'orchestra e del coro stabili nel Teatro San Martín, il più importante della città.

Le attività continueranno tutto il mese di giugno.

RIUNITA A POTENZA LA COMMISSIONE DEI LUCANI ALL'ESTERO: CHIESTA LA COSTRUZIONE DI UNA CASA DI RIPOSO PER I CORREGIONALI INDIGENTI IN ARGENTINA

Potenza - La Commissione regionale dei lucani all'estero proporrà alla Giunta regionale d'impiegare il 40 per cento dei fondi destinati ai lucani indigenti del Sud America nella costruzione di una casa di riposo in Argentina, dove risiede la comunità più numerosa di lucani all'estero. È quanto è emerso nella riunione dell'esecutivo della Crle, che si è svolta oggi a Potenza.

La Commissione ha discusso anche il calendario delle prossime iniziative che si terranno in America, Australia ed Europa.

Nella prossima settimana è in programma, a Reggio Emilia, il congresso delle associazioni lucane in Italia, mentre nel mese di febbraio del prossimo anno è prevista la riunione annuale della commissione regionale per l'approvazione del programma annuale di iniziative in favore dei lucani nel mondo. Sempre nei primi mesi del 2012, è previsto il secondo forum delle donne lucane nel mondo che si terrà ad Asunción nel Paraguay.

La Crle ha deciso inoltre di proporre alla Giunta e al Consiglio regionale alcune iniziative culturali da tenere a in Canada, in



Australia e in Germania, che saranno raggruppate nella "Settimana della Basilicata".

La Commissione si impegnerà inoltre nella realizzazione, proposta a suo tempo dal forum dei giovani lucani nel mondo, di un sito web con contenuti informativi e utilità per le comunità di corregionali all'estero. Previsti una sezione dedicata agli scambi

culturali, con un database che raccoglierà le famiglie disposte a dare ospitalità o a scambiare la propria abitazione in progetti di gemellaggio, ed uno spazio su scambi commerciali e ricerca lavoro, con un database contenente i riferimenti di imprenditori lucani disposti ad offrire opportunità di stage o di lavoro ad altri lucani ed i curricula dei giovani lucani.

2 GIUGNO E 150 UNITÀ D'ITALIA: IL PRESIDENTE BARTOLINI (CONSULTA EMILIANO ROMAGNOLI) RINGRAZIA LE COMUNITÀ ALL'ESTERO PER LE CELEBRAZIONI

Bologna - "La festa del 2 giugno è quest'anno particolarmente significativa perché cade nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia". Così Silvia Bartolini, presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, si rivolge alle comunità di corregionali all'estero per ringraziarle per l'impegno profuso nelle celebrazioni di questa ricorrenza.

Da Mar del Plata (Argentina) a Lisbona, da Itu (Brasile) a Asunción (Paraguay), da Campulung Muscel (Romania) a Santiago del Cile, "in tanti si sono mobilitati nel corso di tutto il 2011 per festeggiare l'anniversario, ricordando nel contempo l'importante ruolo svolto dagli emigrati nell'unificazione del nostro Paese, con l'accoglienza e il sostegno forniti agli esuli risorgimentali e con le rimesse che hanno contribuito allo sviluppo economico del nuovo

Stato italiano".

"La scelta di convocare la riunione di insediamento della nuova Consulta a Reggio Emilia, patria del Tricolore – continua Silvia Bartolini – è stato un segnale preciso che abbiamo voluto dare all'inizio del nostro mandato e che è stato raccolto dalle nostre comunità all'estero, le quali come ogni anno si sono prodigate per fare del 2 giugno una festa della collettività e una gioiosa e sincera rivendicazione di orgoglio e di appartenenza".

"Faro del nostro operare è stato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano – conclude la Bartolini – che ha indicato la via maestra per celebrare degnamente questa ricorrenza all'insegna dell'unità e della partecipazione democratica".

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berrueta
Gustavo Velis
Gianni Quirico
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinitella

www.laprimavoce.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

ALLA CAMERA IL VOTO DEI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO/ IN SENATO L'ESAME DELLA RIFORMA ELETTORALE

Roma - Settimana corta per le Commissioni di Camera e Senato: a Montecitorio, la Commissione Affari Costituzionali è stata convocata domani e mercoledì. In Agenda, l'esame degli emendamenti al Dl 37/2011 che prevede il voto per corrispondenza degli italiani temporaneamente all'estero al prossimo Referendum.

In sede referente "debutta" la proposta di legge che modifica le regole sui soggetti competenti all'autenticazione delle firme per la presentazione di liste elettorali e candidature e per la richiesta di referendum. La seduta di mercoledì sarà tutta dedicata alle audizioni nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla "Riforma del Titolo IV della Parte II della Costituzione".

Seduta unica, domani, per la Commissione Affari Esteri, il cui Comitato permanente sugli Obiettivi del Millennio inizierà l'esame istruttorio del Libro verde della Commissione per il Consiglio, il Parlamento europeo, il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni "Il futuro del sostegno al bilancio dell'UE a favore dei paesi terzi".

Anche la Commissione Difesa si riunirà solo domani: all'ordine del giorno, in sede referente, l'esame delle disposizioni concernenti le associazioni di interesse delle Forze armate e il ddl di delega al Governo per l'istituzione di un Servizio nazionale militare di volontari per la mobilitazione.

La Commissione Finanze domani proseguirà l'indagine conoscitiva sulle tematiche relative all'utilizzo degli immobili di proprietà dello Stato da parte delle amministrazioni pubbliche con l'audizione del Ministro Brunetta. Subito dopo, per l'indagine sui mercati degli strumenti finanziari verranno sentiti rappresentanti dell'Associazione dei fondi pensione negoziali (Assofondipensione). Nel



pomeriggio, ancora audizioni nell'ambito dell'istruttoria legislativa sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 70 del 2011, recante "Semestre europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia".

Convocata domani e mercoledì, la Commissione Affari Sociali proseguirà l'esame del ddl di delega al Governo per il riassetto della normativa in materia di sperimentazione clinica e per la riforma degli ordini delle professioni sanitarie, nonché disposizioni in materia sanitaria. Mercoledì mattina, tante le audizioni nell'ambito dell'esame delle proposte di legge approvata, in un testo unificato, dalla 1ª Commissione permanente del Senato, recanti "Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva e riconoscimento della lingua dei segni italiana".

Seduta unica anche per la Commissione Politiche dell'Unione Europea che domani mattina proseguirà l'esame della Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen), e la convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen.

In Senato, la Commissione Affari Costituzionali si riunirà solo

domani: in agenda, in Ufficio di Presidenza, verrà svolta l'audizione di Antonio Agosta dell'Università Roma Tre, nell'ambito dell'esame dei ddl in materia elettorale.

La Commissione Affari Esteri, insieme ai colleghi della Commissione Giustizia, mercoledì pomeriggio proseguirà l'esame del disegno di legge di ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale. In agenda anche il ddl di ratifica della Convenzione penale sulla corruzione.

Mercoledì 1, la Commissione Finanze svolgerà in Ufficio di Presidenza l'audizione di Assonime e di rappresentanti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nell'ambito dell'esame dell'atto comunitario in materia di base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società.

Questa settimana, la Commissione Agricoltura svolgerà l'audizione del Presidente dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (Inran), nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle funzioni espletate dagli Enti vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Anche la Commissione Ambiente si riunirà solo mercoledì pomeriggio. In agenda l'esame di diversi ddl: norme per la consultazione e la partecipazione democratica in materia di localizzazione e realizzazione di opere pubbliche; riforma della legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna e delega al Governo in materia di assetti e competenze istituzionali; misure urgenti in materia di gestione e prevenzione del rischio idrogeologico; edilizia finalizzate al risparmio idrico ed alla promozione dell'edilizia ecologica e dello sviluppo sostenibile.

L'ASSESSORE NENCINI IN CANADA E ARGENTINA IN VISITA AI TOSCANI EMIGRATI

Firenze - Una tappa veloce in Canada, per festeggiare i 45 anni del circolo ricreativo toscano di Toronto, e poi subito in Argentina, nell'opposto emisfero del globo, per una serie di incontri e riunioni concentrati per lo più a Villa Regina, la città nella provincia del Rionegro fondata meno di cento anni fa, su terreni strappati alle paludi, e diventata una nuova casa per parecchi pistoiesi emigrati all'estero.

L'assessore della Toscana, Riccardo Nencini, nei giorni scorsi ha preso un volo per l'America: un viaggio che toccherà alcune tra le comunità dei toscani che vivono sparsi nel mondo.

L'assessore ha partecipato alle celebrazioni dei 45 anni del circolo toscano di Toronto. Ieri, 30 maggio, è stato invece a Villa Regina in Argentina con l'associazione Unione Toscana Rionegrina, mentre oggi è previsto un incontro con il consiglio comunale della città e le autorità locali.



In agenda ci sono anche riunioni con docenti dell'Università nazionale di Rionegro, con produttori agricoli e camere di commercio. L'ultimo giorno, il 3 giugno, è previsto un incontro con il console generale d'Italia a Buenos Aires.

"È una missione breve ma intensa", spiega Nencini. "In una settimana toccheremo infatti due Continenti e tanti sono gli appuntamenti in agenda. Ma sarà anche una missione all'insegna della sobrietà e viaggeremo in low cost".

ACCORDO ITALIA-ARGENTINA SUI DOCUMENTI SUI DESAPARECIDOS: LA SODDISFAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE ED ARGENTINE

Roma - Mercoledì scorso, i Ministri degli Esteri argentino e italiano, Héctor Timerman e Franco Frattini, hanno sottoscritto a Roma un accordo tra i rispettivi governi per consegnare all'Archivo Nacional de la Memoria i documenti sui desaparecidos italiani in possesso delle sedi diplomatiche in Argentina.

La firma è stata salutata con soddisfazione dalle numerose associazioni che l'anno scorso consegnarono a Frattini un appello affinché questo accordo fosse raggiunto il prima possibile.

L'Appello è stato voluto e sottoscritto dai cittadini italiani parenti delle vittime (Estela Carlotto, Angela Boitano, Vera Vigevani Jarach, Julio Morresi, Tilsa Albani, Nello Spinella, Irma Scrivo, Santina Mastinu, Inocencia Luca Pegoraro, Paolo Privitera, Claudia Carlotto, Carolina Di Monte, Fabian Crosta, Julio Santucho, Vanina Marras, Claudio Morresi, Ester Mazzocchi, Tania Castro, Hugo Sing Chuhan, Florencia Santucho, Remo Carlotto, Elisa Fabbri, Carlos Pisoni, Miguel Santucho) e da diverse associazioni italiane ed argentine (Abuelas de Plaza de Mayo, Madres de Plaza de Mayo - Línea Fundadora, Familiares de Detenidos y Desaparecidos por Razones Políticas, LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, SAL Onlus - Solidarietà con l'America Latina, Centro Mastinu-Marras e 24marzo Onlus).



L'Appello era stato presentato a Roma e Buenos Aires il 28 settembre 2010, e annunciato al Ministro Frattini da una telefonata di Don Luigi Ciotti (LIBERA). Quel giorno Carlos Pisoni (HIJOS) e Jorge Ithurburu (24marzo Onlus) hanno portato l'Appello all'attenzione della Commissione Esteri della Camera dei Deputati (dando luogo alle interrogazioni parlamentari promosse dall'On. Fabio Porta alla Camera e dalla Sen. Mirella Giai al Senato) mentre Vera Vigevani (Madres) e Lita Boitano (Familiares) consegnavano copia dell'Appello all'Ambasciata italiana di Buenos Aires.

La firma, sottolineano le associazioni, è stata frutto anche di un lavoro sempre in prima linea. Un risultato per cui oggi si ringrazia governi, associazioni, cittadini e parenti delle vittime.

DALL'EMILIA ROMAGNA IL VIA AL PROGETTO EUROPEO STAR PER DATI E INFORMAZIONI SUI TURISTI DELL'AREA ADRIATICA

Bologna - Informazioni relative agli arrivi e alle presenze dei turisti, alle caratteristiche della domanda, all'impatto sull'ambiente, ai mezzi di trasporto utilizzati, alla forza lavoro impiegata nelle imprese turistiche e alla soddisfazione del cliente: oggi, 31 maggio, l'assessore regionale al Turismo, Maurizio Melucci, dà l'avvio ufficiale al progetto "Star" (Reti statistiche delle regioni adriatiche nel turismo) alla presenza delle Regioni, Province e aziende di promozione turistica dell'area adriatica che si riuniscono a Bologna fino a domani, 1 giugno.

Il progetto, finanziato con il programma europeo Ipa Adriatico, durerà 3 anni e si propone di creare una conoscenza comune tra le regioni adriatiche, con informazioni sui turisti che saranno acquisite durante le operazioni di check-in nelle diverse strutture ricettive e utilizzate per la gestione delle politiche turistiche e l'adozione di misure più puntuali ed efficaci.

Al progetto partecipano diversi enti



situati nell'area adriatica: il Business Service Centre of Government of Zenica (Bosnia Erzegovina), l'Unità regionale di Corfù (Grecia), la Facoltà del Turismo di Opatija (Croazia), la Regione di Durazzo (Albania), il Consorzio Operatori Turistici della Puglia (Cotup), l'Azienda di promozione turistica della Regione Abruzzo e le Regioni Marche e Veneto.

La Regione Emilia-Romagna sul proprio territorio lavorerà insieme alle Province della costa, a Ravenna, Ferrara, Forlì-

Cesena e Rimini (partner di progetto).

"Star" prevede l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione sperimentale di un sistema con funzionalità analoghe a quelle dell'applicazione web già sviluppata dalla Provincia di Rimini nell'ambito di un altro progetto europeo di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa.

Con "Star" si vogliono integrare le funzionalità attualmente disponibili utilizzando per tutta l'area lo stesso metodo di raccolta dei dati e di funzioni, secondo quanto stabiliranno i gruppi di lavoro che verranno creati.

Le imprese turistiche potranno utilizzare il software, scaricabile gratuitamente dal sito di progetto o da quello delle Province, per dialogare con il loro sistema di gestione. A tal fine sono previste iniziative di informazione e specifici corsi di formazione per le imprese.

LA CONSULTA DEGLI EMILIANO ROMAGNOLI INCONTRA I COMUNI: IL PRESIDENTE BARTOLINI A PIACENZA

Piacenza - La presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, Silvia Bartolini, e l'assessore della regione Emilia Romagna, Maurizio Parma, hanno presentato ieri a Piacenza, le attività della Consulta e le modalità con le quali gli enti locali e le associazioni che si occupano di emigrazione, possono accedere ai bandi regionali di finanziamento per progetti in grado di rafforzare i legami tra la Regione e i corregionali all'estero.

All'incontro ha partecipato anche il consigliere regionale Andrea Pollastri che insieme al sindaco di Vernasca, Luigi Molinari, e a Giovanna Morini di "Piacenza nel mondo" sono consultori in rappresentanza della provincia di Piacenza.

107, sparse in 24 Paesi e quattro continenti, le associazioni che si occupano delle relazioni internazionali con gli oltre 132 mila emiliano romagnoli iscritti all'Aire e con le loro famiglie.

"La Regione Emilia-Romagna, così come la Provincia di Piacenza - ha spiegato l'assessore Parma - considerano da sempre i loro emigrati nel mondo parte integrante della comunità e si impegnano per mantenere e rafforzare questo legame. Mantenere vicinanza e amicizia con coloro che hanno radici nella

nostra terra significa coltivare il senso di appartenenza a una comunità, rinsaldare la memoria storica e fare di ciascuno di loro un ambasciatore del nostro territorio".

"La Consulta - ha aggiunto Bartolini - si occupa degli emiliano-romagnoli nel mondo promuovendo rapporti con i paesi di emigrazione e mantenendo vive, nelle comunità di corregionali, la lingua, la storia e la cultura delle zone di origine; inoltre coordina un'efficace azione politica regionale, valorizzando le iniziative proposte e realizzate dalle comunità all'estero. Ma non solo. Negli ultimi anni, a causa della profonda crisi che ha colpito alcuni Paesi, specialmente nell'America del Sud, si è occupata del rimpatrio di alcuni nostri corregionali indigenti costretti a tornare in Italia".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

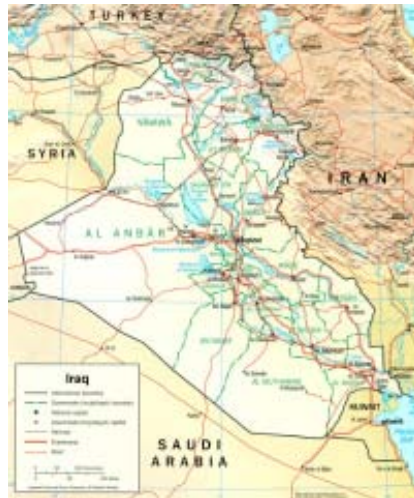
Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

PROMUOVERE IL RUOLO DELLE DONNE NEGLI SPAZI PUBBLICI DI DISCUSSIONE POLITICA E CULTURALE IN IRAQ: IL PROGETTO DI "NON C'E' PACE SENZA GIUSTIZIA "

Roma - Si è tenuta questa mattina a Roma, presso la sede del Partito Radicale, la presentazione del progetto condotto dall'associazione radicale Non c'è Pace Senza Giustizia insieme alle organizzazioni Minerva e Law, volto a promuovere il ruolo delle donne negli spazi pubblici di discussione politica e culturale in Iraq.

Alla conferenza hanno preso parte Bakhtiar Amin, ex ministro iracheno per i Diritti Umani e direttore esecutivo di Alleanza Internazionale per la Giustizia; Emma Bonino, Vicepresidente del Senato e fondatrice di Non c'è Pace Senza Giustizia; Safia Al-Souhail, attivista per i diritti umani e parlamentare irachena; Marco Pannella, leader Radicale e presidente del Senato del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito; Niccolò Figà-Talamanca, Segretario Generale di Non c'è Pace Senza Giustizia; Stefano Quierolo, ministro plenipotenziario, Direzione Generale per i Paesi del Golfo, Ministero degli Affari Esteri; Pierluigi Severi di Minerva; Laura Guercio di LAW; il Gen. Salvatore Carrara, ex Consigliere Militare della Delegazione Diplomatica Speciale a Baghdad che ebbe un ruolo fondamentale nei rapporti Italia-Iraq per la ricostruzione del settore della Difesa.

Nel contesto iracheno post-totalitario, i principi della democrazia sono ormai saldamente radicati nella politica irachena, come dimostrato anche dalle ultime due



tornate elettorali, mentre la riforma delle istituzioni e il ritorno a una società civile democratica dove tutte le sue componenti possano trovare spazi d'espressione, è un nodo ancora da sciogliere.

Chi ne paga il prezzo più alto in termini di esclusione dal dibattito politico e culturale è la metà della popolazione del Paese, quella femminile.

Gli spazi di dibattito risentono ancora di decenni di autoritarismo e di conflitto tra gruppi e fazioni, tanto che le discussioni tendono a privilegiare proprio le questioni legate all'identità e all'appartenenza comunitaria. La conformazione dello spazio

pubblico attuale non consente quindi il coinvolgimento dei rappresentanti di tutte le componenti della società civile. A questo si aggiungano le divisioni politiche e la polarizzazione comunitaria, come ulteriori fattori che limitano la possibilità di espressione pubblica dei principi e valori della tolleranza e del rispetto della diversità.

Malgrado questi ostacoli, si assiste al riemergere nello spazio pubblico iracheno dei "salons" politici e culturali come luoghi di dibattito libero. Essi sono tra i pochi fori di discussione che offrono un accesso equo alle donne e ad altri gruppi sociali emarginati, fornendo loro una rara opportunità di discutere le proprie opinioni e preoccupazioni con leader politici, leader di opinione e con il grande pubblico.

Non c'è Pace Senza Giustizia, che in partnership con l'Ong irachena Alleanza Internazionale per la Giustizia e con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri italiano lavora dal 2006 per favorire il processo di transizione verso la democrazia e lo Stato di diritto, con il progetto illustrato oggi mira a sostenere le donne irachene affinché assumano un ruolo di leadership in questi spazi di discussione politica e culturale, e nella società civile in generale, e a fornire un supporto ai loro organizzatori locali per rafforzarne l'impatto ed estenderne la portata a un pubblico più vasto.

Questo sostegno avverrà, tra l'altro, attraverso: l'organizzazione a Baghdad di 6 riunioni pubbliche condotte dalle donne maggiormente impegnate in politica, nelle quali saranno coinvolti rappresentanti delle istituzioni, esponenti della società civile, personalità della cultura e della religione; l'organizzazione di un seminario tra giuristi e operatori del diritto iracheno e italiano sul tema della condizione giuridica della donna rispetto alla legislazione vigente in entrambi i Paesi in materia di diritto di famiglia e di un secondo seminario tra esponenti della società civile italiana e irachena impegnati nella promozione dei diritti della donna nei rispettivi Paesi.

IL 12 GIUGNO A MAR DEL PLATA LA "FESTA DEL RINCONTRO CALABRESE"

Mar del Plata - Il 12 giugno prossimo, il Circolo calabrese marplatense presieduto da Flavio Seijo Santagada celebrerà la "Festa del incontro calabrese" con un grande pranzo comunitario a partire dalle 12.30 nel salone di via Castelli 3932.

Per prenotarsi occorre contattare l'associazione, o recandosi nella sede al 3321 di via 3 de Febrero dal lunedì al

venerdì dalle 10 alle 15, oppure telefonando al numero 472-3686 nello stesso orario. A disposizione dei connazionali anche un indirizzo email: circulocalabremarplatense@yahoo.com.ar.

"Partecipando alla nostra festa - dice Santagada - significa stare in compagnia, godere dei benefici dell'essere socio del Circolo calabrese e.. buon appetito".

ABOGADOS
 LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
 CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)
 ASesoramiento
 EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI
 FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
 Italian Interior Design
Marzia Marzi
 President
 22 King Street Ste 7
 New York NY 10014
 p: 917-572-0896
 e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com

I TALEBANI CONTRO IL PRT DI HERAT: 5 ITALIANI FERITI MA NESSUNA VITTIMA TRA I NOSTRI

Herat - Dopo il Libano, l'Afghanistan. Gli italiani sono sotto il fuoco incrociato dei terroristi, ma fortunatamente escono anche da questo ennesimo attentato senza vittime.

Ci sarebbero però almeno 5 italiani feriti, di cui uno in condizioni gravi, tra i soldati e da civili italiani che gestiscono il centro per la ricostruzione provinciale di Herat, nell'Afghanistan occidentale, colpito oggi da un attacco kamikaze poi rivendicato dai talebani.

"Non c'è stato nessun militare italiano morto. Ci sono molti feriti, di cui uno grave", ha confermato il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, che ha aggiunto: "i morti sono tra la polizia afghana" e sarebbero almeno quattro. La Russa è voluto intervenire per "rassicurare le famiglie" che "non ci sono morti tra i soldati italiani", come ha ribadito poi il sottosegretario alla Difesa, Guido Crosetto.

Secondo un testimone dell'agenzia Reuters, almeno due kamikaze con una automobile carica di esplosivo si sarebbero fatti saltare in aria, secondo quanto riferiscono le autorità afghane. Ma secondo un comunicato dei talebani che hanno rivendicato l'attentato, i kamikaze in azione sarebbero stati quattro. Poi sarebbe cominciata una sparatoria che avrebbe visto successivamente



l'intervento anche di elicotteri Mangusta italiani. L'attacco armato è avvenuto come detto, ad Herat City, contro un edificio utilizzato in collegamento con la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf, sotto comando Nato).

Sull'attacco ai nostri militari in Afghanistan arrivano i primi commenti dal mondo politico. "Ho appreso la notizia dell'attacco contro la base italiana ad Herat. Siamo vicini ai nostri soldati e alle loro famiglie", ha detto in una nota il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Ancora una volta esprimiamo la nostra riconoscenza e il nostro incoraggiamento a tutti i militari italiani che con grande professionalità ed impegno svolgono la loro difficile missione di pace in Afghanistan e nelle altre aree di crisi".

SUMMIT SUL TRASPORTO MULTIMODALE: A MANTOVA UNA DUE GIORNI DI CONFRONTI CON ESPERTI UE E OPERATORI

Mantova "Il trasporto multimodale nel nord Italia e il ruolo delle vie d'acqua interne" è il titolo dato alla due giorni che si terrà martedì 31 maggio e mercoledì 1 giugno a Mantova presso il Teatro Bibiena in via Accademia 47. A promuovere l'iniziativa la Direzione Generale Trasporti della Commissione Europea in collaborazione con Provincia e Comune di Mantova.

La multimodalità è uno dei fattori determinanti per lo sviluppo di un territorio e delle sue imprese. Purtroppo le opportunità offerte dal

trasporto intermodale non sono sempre pienamente colte e sfruttate. Il collegamento per vie navigabili interne tra i porti del nord Adriatico e la Pianura Padana attraverso il Fissero Tartaro canal Bianco e il fiume Po rappresenta un'opportunità per ripensare il trasporto merci integrato in una delle aree più congestionate d'Italia.

L'appuntamento di Mantova rappresenta per istituzioni, enti locali e imprese, un'occasione unica di approfondimento e di confronto su



priorità e necessità del territorio in vista della revisione delle reti di trasporto transeuropee.

Tra i momenti clou della due giorni: l'inaugurazione alle 18 del 31 maggio al Teatro Bibiena della mostra "Il sistema idroviario del nord

Italia e i lavori in corso per incrementare la funzionalità delle infrastrutture"; il giorno successivo dalle 9 workshop a cui parteciperanno rappresentanti della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, del Ministero dei Trasporti, delle Regioni, dei porti e degli operatori.

Tra gli interventi previsti quelli degli assessori alla Mobilità delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna Raffaele Cattaneo e Alfredo Peri. Il sindaco Nicola Sodano aprirà i lavori e porterà il saluto della città.



GRUPPO IMAGO
 PRESIDENTE ON. FRANCESCO ARACRI
 VICE PRESIDENTE: UMBERTO CRIVELLONE
 SOCI FONDATORI: FRANCESCO ARACRI, DOMENICO KAPPLER,
 ADRIANO PALOZZI, UMBERTO CRIVELLONE.
www.gruppoimago.it
 LITORALE NORD - SANTA MARINELLA

IL MINISTRO FRATTINI A IL MESSAGGERO: UN PATTO EUROPA-CINA PER UNA GOVERNANCE GLOBALE

Roma - "È più politica che economica la partita del futuro che ci giocheremo con la Cina. Siamo abituati a guardare al gigante asiatico come alla più grande fabbrica del mondo, a un mercato con straordinarie potenzialità di assorbimento del nostro export, a un forziere stracolmo di denaro pronto a risollevarne economie in crisi, ma la vera sfida sta nella capacità strategica che Europa e Cina avranno di stringere un patto per una governane globale". il ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, "parla con il tono di chi la sa lunga", scrive Lucia Pozzi su Il Messaggero, che pubblica oggi l'articolo-intervista al ministro, "forte di un'idea che è una convinzione maturata negli anni e che come ministro degli Esteri con un'esperienza di commissario europeo alle spalle lancia sotto forma di slogan: Scommettere sul G2 Europa-Cina".

Ecco di seguito il testo integrale dell'articolo.

D. Ministro, parla come se non volesse considerare che quando ci si riferisce al G2 si pensa al binomio Usa-Cina. Non le pare azzardato?

R. Niente affatto. Anzi, penso sia l'ora di dare segnali chiari in controtendenza.

D. Sulla base di quali dati concreti?

R. Del semplice fatto che siamo noi, l'Europa, il partner migliore per la Cina.

D. Trascurando il fatto che gli Stati Uniti sono la prima economia mondiale e la Cina è al secondo posto, oltre a essere il maggior detentore di buoni del tesoro Usa e il terzo partner commerciale americano dopo Canada e Messico, con accordi per 45 miliardi di dollari?

R. Tutto vero, come è vero che l'Europa ha il vizio d'origine di non riuscire sempre a parlare con una voce sola. Ma non sottovalutiamo la nostra forza: gli indicatori economici ci dicono che ormai abbiamo un interscambio commerciale con la Cina superiore a quello americano.

D. E questo basta?

R. No, naturalmente. Su temi cruciali come i cambiamenti climatici, la non proliferazione delle armi nucleari e la stabilizzazione del continente africano, Europa e Cina hanno visioni e interessi convergenti e possono impegnarsi per imporre una svolta. Riconoscendosi reciprocamente come interlocutori privilegiati sotto il profilo politico, oltre che economico.

D. Un altro tema sensibile sul tavolo delle relazioni internazionali è quello della riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite...

R. E anche su questo siamo in linea con la Cina. Nel



senso di pensare a una riforma che garantisca una maggiore rappresentatività, evitando una mera moltiplicazione dei seggi permanenti.

D. È emerso qui alla Farnesina, all'incontro di metà maggio tra le 120 delegazioni Onu?

R. Certamente. Il governo di Pechino ha partecipato con il suo viceministro degli affari esteri, Cui Tiankai, con il quale la sintonia è stata immediata ed evidente.

D. Se non sarà Chimerica a governare il mondo, con buona pace di Niall Ferguson, quale ruolo può ritagliarsi l'Italia in questo processo di definizione dei nuovi equilibri?

R. Il nostro Paese può svolgere una fondamentale azione di mediazione e di spinta per la realizzazione di due obiettivi di primaria importanza per Pechino: la revoca dell'embargo delle armi leggere, deciso dopo i fatti di Tiananmen dell'89 ma ormai inattuale; e il riconoscimento alla Cina dello status di economia di mercato. Questa è la direzione verso la quale ci siamo mossi anche durante l'ultima visita a Pechino con il presidente Napolitano, nella convinzione che l'asse transatlantico e l'asse pacifico possano lavorare insieme per lo sviluppo e la pace globale.

D. Proprio su questa unità d'intenti Henry Kissinger sta animando un acceso dibattito tra le elite americane, e non solo, con la pubblicazione del suo "On China". Liu Mingfu, che raccoglie consensi anche a Washington, è diventato un cult con il libro "China Dream" e la tesi dell'urgenza di puntare sullo sviluppo militare in vista dell'inevitabile "duello del secolo" con gli Stati Uniti. Ma Kissinger ha ribaltato la prospettiva, sostenendo la

necessità di far convergere sforzi e obiettivi dei due Paesi sulla costruzione di una nuova "pacific community". Cosa ne pensa?

R. Condivido l'obiettivo finale indicato da Kissinger, ma non il punto di partenza: è anacronistico pensare che per governare il mondo basti l'asse sino-americano.

D. Non crede peraltro che dai moti rivoluzionari che stanno sconvolgendo il Nord Africa potrà uscire una nuova mappa del potere e delle influenze su tutta l'area del Mediterraneo, con una Cina ancora più presente e forte economicamente di quanto non sia già oggi?

R. È probabile. Ma non dimentichiamo che il dato caratteristico dell'Italia non è quello di andare alla conquista di nuovi mercati sulla base della corsa al prezzo più basso, bensì del livello qualitativo dell'offerta. Ecco perché l'ingresso dei cinesi non preclude, ma al contrario spesso apre prospettive concrete di lavoro e business anche per noi.

D. Tradotto in soldoni, questo significa che non ci disturba l'espansione a macchia d'olio della Cina sui grandi progetti finché sarà garantito uno spazio di nicchia per l'Italia?

R. È così. In Etiopia, per esempio, i cinesi si sono aggiudicati la realizzazione di un importante progetto infrastrutturale nel quale hanno coinvolto l'Italia proprio perché capiscono e apprezzano il valore strategico di una sinergia con noi. E di esempi potrei citarne diversi.

D. Fin dove crede sia destinato ad arrivare l'espansionismo cinese con un Pil in crescita del 10,3 per cento nel 2010 e, secondo le previsioni, del 9,3% quest'anno?

R. Per quanto riguarda l'Italia, l'interesse a nuove acquisizioni è evidente. L'acquisto dell'8% di Ferragamo

ne è una recente conferma.

D. Quel che è importante capire, però, è la dimensione strategica di questo processo...

R. Certamente. Ed è proprio per questo che abbiamo costituito il Comitato strategico italo-cinese. È un organismo presieduto dai ministri degli Esteri dei due Paesi, che si riunisce regolarmente con il compito di seguire e far avanzare dossier su temi di natura politica ed economica.

D. Quando sarà il prossimo incontro e con quale ordine del giorno?

R. A luglio, a Pechino. Ci occuperemo di argomenti diversi, dall'Afghanistan al Pakistan fino alle borse di studio e agli stage di lavoro per i giovani cinesi in Italia.

D. E i problemi che ci bruciano sulla pelle, come la contraffazione e l'immigrazione clandestina?

R. Ne parleremo, così come tratteremo il tema spinoso della proprietà intellettuale. I dossier sul tavolo del Comitato sono importanti, alcuni molto delicati e complessi. È evidente che richiederanno tempo.

D. In questi giorni colui che è destinato a succedere al presidente Hu Jintao, l'attuale vicepresidente Xi Jinping, sarà a Roma in visita ufficiale. Cosa pensa cambierà con lui al timone?

R. In passato c'era un termine sovrano in tutti i piani politici ed economici della Cina: armonia. Nel senso di garanzia di una crescita equilibrata, senza traumi né accelerazioni eccessive. La nuova strategia quinquennale di sviluppo si fonda su due diverse parole-chiave: felicità e benessere. Eccola la Cina del prossimo futuro, è tutta qui. Moderna, lungimirante".

ENERGIE RINNOVABILI: PARTE IN LIBANO IL PROGETTO FINANZIATO DALLA FARNESINA

Beirut - Ieri, 26 maggio, l'Ambasciatore Italiano in Libano, Giuseppe Morabito, e il Ministro libanese dell'Ambiente, Mohammad Naji Rahal, hanno partecipato alla cerimonia di ufficializzazione di 57 siti scelti per l'installazione di pannelli solari nell'ambito dell'iniziativa "Mitigazione del Cambiamento Climatico - Energie Rinnovabili" finanziata dalla Cooperazione Italiana per un valore di 1 milione di Euro.

Scopo dell'iniziativa, in linea con il piano programmatico del Ministero libanese dell'ambiente (MOE) per il biennio 2010-2012, è quello di rafforzare

i servizi di lotta e mitigazione del cambiamento climatico, attraverso interventi mirati a promuovere ed incentivare l'uso di sistemi solari termici idonei a ridurre/eliminare il bisogno di energia elettrica per la produzione di acqua calda sanitaria. L'intervento permetterà altresì il potenziamento del MOE termini digestione delle tematiche relative al cambiamento climatico e capacità di risposta ai bisogni energetico/ambientali del Libano.

Nello specifico, il progetto provvederà all'installazione, in edifici pubblici o di pubblica utilità tra cui ospedali, orfanotrofi,

case di cura e prigioni, di oltre 900 unità termiche solari, il cui risultato porterà una riduzione della domanda energetica pari a 677 MW/annui e una diminuzione in Co2 di oltre 500 tonnellate per anno.

Nel suo intervento l'Ambasciatore Morabito ha dichiarato che "è dovere di tutti massimizzare l'uso delle risorse naturali a nostra disposizione, sfruttando le forme di energia rinnovabili quali il solare, l'eolico e l'energia idrica e, soprattutto, sensibilizzare le nuove generazioni circa l'importanza di una maggiore razionalizzazione delle risorse".

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 lucanianelcuore@gmail.com



Festa Repubblica e Tito Città, Autilio: valore simbolico

"La Festa della Repubblica è occasione per ricordare i valori fondamentali, e ancora oggi attuali, della Costituzione e per ricordare il sacrificio di vite umane di tantissimi italiani per costruire l'Unità d'Italia. Il nostro primo pensiero è alle condizioni di salute del capitano Gennaro Masino, ferito gravemente ad Herat in Afghanistan e per questo siamo fortemente riconoscenti al Presidente della Repubblica Napolitano che ha voluto indirizzare ai militari italiani di ogni grado, specialità e categoria il plauso incondizionato dei cittadini, la riconoscenza delle popolazioni presso le quali ogni giorno essi prestano la propria opera di protezione e di assistenza". E' quanto sostiene il vice presidente del Consiglio regionale Antonio Autilio (Idv) sottolineando che "in Basilicata la celebrazione ha simbolicamente coinciso con il decreto del presidente Napolitano che concede a Tito il titolo di città. Un riconoscimento che di fatto rafforza di significato la nostra carta costituzionale che sancisce uguali diritti per piccole e grandi comunità locali e l'opportunità di diventare città attraverso motivazioni non esclusivamente demografiche ma storiche, culturali e civili. E' un' ulteriore testimonianza - dice Autilio - della grande ricchezza del nostro Paese, un Paese fatto di migliaia di municipi, di giacimenti culturali,



di tradizioni e passioni civili. Ed è anche un segnale positivo di come l'indicatore demografico che condiziona fortemente i trasferimenti statali non può essere l'unico elemento da prendere in considerazione per un Paese che vuole considerarsi solidale".

Tito città, le congratulazioni di Pagliuca (Pdl)

Il presidente del gruppo Pdl in Consiglio regionale, Nicola Pagliuca, interpretando il pensiero di tutti i consiglieri regionali del centro destra, esprime le più vive congratulazioni al Sindaco di Tito e all'Amministrazione comunale del Meandro per l'impegno profuso nel raggiungimento del riconoscimento "Tito Città" decretato dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

"Ai cittadini di Tito - aggiunge Pagliuca - il riconoscimento di aver contribuito a dare valore a una realtà che conserva tesori come storia e tradizioni".

"Ma non si deve mai dimenticare - sostiene - che la nostra Repubblica è fondata sul lavoro, tema di grande e drammatica attualità, per la grave crisi che da tempo investe il Paese, riguarda milioni di italiani e prima di tutto i giovani e le donne. Per questo la Festa non può che essere l'occasione per rinnovare un impegno, ciascuno per la propria responsabilità politica ed istituzionale, ad affrontare il futuro delle giovani generazioni.

Infine c'è la sfida del federalismo. Sosteniamo il processo di riforma dello Stato in senso federalista, purché questo sia equo e solidale, basato sull'autonomia dei territori e capace di esaltare lo stesso sentimento di unità nazionale".

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES
 CON MUESTRAS - PLANOS -
 CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSION
 AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN
 GRAL.

Via al bando per contributi a chi si fa casa in cooperativa

*Con 25 milioni si attiveranno interventi per 120 milioni. De Filippo e Gentile:
"Un aiuto alle famiglie e un sostegno alle imprese"*

Contributi fino a 30mila euro per le famiglie che stanno costruendo casa in cooperativa. E' possibile ottenerli grazie al Bando che è stato pubblicato sul numero odierno del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR n. 16 del 1.6.2011).

Si tratta dell'avviso di concorso, approvato con delibera di giunta n.646 del 4.5.2011, per la concessione di contributi in conto capitale per intervento costruttivi da parte di cooperative edilizie per un importo di 25 milioni di euro, di cui • 16.666.666,00 destinati alla provincia di Potenza ed • 8.333.334,00, destinati alla provincia di Matera, con investimenti complessivi sul territorio regionale pari ad oltre 120 milioni di euro.

"Contiamo di ottenere due effetti – spiega il presidente della Regione Vito De Filippo – ossia per un verso aiutare in questo periodo di crisi una fetta consistente di famiglie a basso reddito a farsi una casa, per un altro



dare ossigeno all'edilizia e attraverso questo settore che è ancora strategico nel comparto industriale lucano":

"Queste risorse – precisa l'assessore alle Infrastrutture Rosa Gentile., consentiranno ad oltre 800 cittadini l'assegnazione di un contributo in conto

capitale dell'importo compreso tra i 10 e i 30 mila euro, in base al reddito dichiarato, per riuscire a realizzare la propria casa di abitazione. Una misura – conclude Gentile – che non risolve tutti i problemi legati al mondo dell'edilizia, ma certamente contribuirà a rivitalizzare il settore".

Oltre che sul Bur, l'avviso di concorso e lo schema della relativa domanda/dichiarazione, sono disponibili all'indirizzo internet: www.regione.basilicata.it selezionando il Dipartimento "Infrastrutture e Opere Pubbliche" nell'area "Avvisi e Bandi" (per quel che riguarda il bando) e nell'area "Modulistica" per lo schema di domanda.

E' inoltre possibile ottenere la stessa documentazione presso la sede della Regione Basilicata del Dipartimento Infrastrutture e OO.PP Corso Garibaldi, 139 – Potenza.- Responsabile per le relazioni con il pubblico, tel 0971 668470 email urpinfrastrutture@regione.basilicata.it

UGL, proposte per lo sviluppo e l'occupazione in Basilicata

*"I numeri occupazionali nelle fabbriche lucane è molto basso, con aziende piccole.
Bisogna riqualificare l'intero comparto del Sud"*

"L'ambizione dell'UGL Basilicata Metalmeccanici è arrivare a un piano strategico Regionale, un progetto che supera di gran lunga le prospettive di un piano industriale. Un piano strategico nello specifico, rimodula le priorità di ogni realtà aziendale, privilegiando settori quali ricerca, sviluppo, tecnologia". E' quanto ha relazionato il segretario regionale dell'UGL Basilicata, Giuseppe Giordano, nel suo intervento al dibattito UGL svoltosi alla Camera di Commercio. I numeri a livello occupazionale nelle fabbriche lucane, escludendo l'evento SATA FIAT, sono molto piccoli, perché legate ad aziende molto piccole, poco efficienti e sulla base di precise analisi di mercato, senza futuro. Urge dunque una riqualificazioni di tutte le imprese del Sud, territorio dove abbiamo reali e seri problemi. Il 2011 sarà per noi l'anno più difficile: dobbiamo tenere duro. Esiste però – prosegue il sindacalista – una ricetta capace di contrapporsi alla tendenza generale: se le aziende hanno problemi finanziari, occorre concentrarsi su assetti e clienti e non sulle strutture finanziarie e sulle banche. Nella ns. regione sono aumentate le ore di cassa integrazione guadagni, sia ordinaria che straordinaria, e non si vede uno straccio di prospettiva di ripresa produttiva ed occupazionale né a breve né a lungo termine. L'emendamento approvato bi-partisan sul raddoppio della durata del trattamento di Cassa Integrazione, da 52 a 78 settimane per gli anni di competenza 2010 e 2011, è una prima risposta per combattere la crisi, ma occorre pensare al più presto ad un nuovo piano strategico che accompagni e sia di supporto ad una nuova politica industriale. La nostra Regione – continua il segretario UGL, Giordano – vive un disagio economico e sociale drammatico. E' opportuno che nasca una vera nuova intesa tra Regione, Sindacati, Istituzioni, che preveda uno sviluppo più equilibrato e più diffuso nell'intera Basilicata e lasci spazio ad interventi mirati su tutto il territorio. In Basilicata, non si assumono più giovani con contratti a termine e di formazione lavoro. A parte quelli "entrati" negli anni precedenti, non vengono più assunti interinali. SATA di fatto non è più la fabbrica pilota, dove si lanciava

il nuovo prodotto costruito con tecnologia avanzata come era progettata dal 1991, e' ipotizzabile una fase con il sito di Melfi più a rischio, perché dopo quasi 20 anni è anziana, con operai stanchi e più rigidi, anche a causa della loro provenienza, dei lunghi viaggi, delle strade, delle case mancanti intorno allo stabilimento. L'agglomerato FIAT della piana di S. Nicola è tecnologicamente più avanzato, all'avanguardia, con un impatto ambientale minore, collegabile per la movimentazione delle merci e della forza-lavoro nata col just in time e alla nuova più flessibile organizzazione della UTE. Che la FIAT oggi voglia realizzare la piena disponibilità e flessibilità nell'uso della manodopera, non è un mistero da molto tempo. Ora con il clima "di dis'unitarietà sindacale", certo non mettiamo l'azienda in una condizione necessaria alla piena libertà di gestire una manodopera totalmente "flessibile", "libera", ossia pienamente disponibile ad andare a lavorare. L'UGL vuole ricordare a tutti che sono tanti i lavoratori che oggi stanno in SATA provenienti da oltre 200 km lontano da casa. Con gli accordi Fiat ora e' chiamata a confermare ed estendere il suo radicamento in Italia ed e' chiamata a mostrare la sua forza inventando prodotti competitivi e sui mercati. Oggi vanno siglati anche in Basilicata accordi che, certamente noi UGL sosterremmo fin dall'inizio, e che contribuiscano a sostenere l'economia di un intero territorio. Con gli accordi per i sindacati, la cui unità non dobbiamo mai smettere di cercare e promuovere, per le imprese e per la politica, si deve aprire una fase nuova, una nuova stagione paragonabile a quella in cui si affermò una nuova legislazione del lavoro ormai decine di anni fa ma, visto che la storia è fatta di corsi e ricorsi, noi lavoriamo perché – conclude il leader lucano dei metalmeccanici UGL – la nuova stagione porti oggi il ricorso passato per una fase positiva, che proponga luce fuori dal tunnel, ed è quanto mai sintomatica la volontà dell'organizzazione UGL Basilicata nel voler offrire un'importante contributo al dibattito regionale sulle varie posizioni politiche assunte in questi ultimi tempi purché si vada nel verso solo ed esclusivo della tutela del lavoro e dei lavoratori".

I residenti del quartiere Aquarium scrivono ai politici materani

Si contesta l'operato della precedente ed attuale Amministrazione Comunale, rei di non aver rispettato la Convenzione Urbanistica

I residenti della “Lottizzazione Aquarium” e proprietari hanno inviato una lettera al Sindaco, agli assessori e, per conoscenza, al Prefetto di Matera, chiedendo l’annullamento della delibera del consiglio comunale del 21 aprile 2011, relativa alla Variante alla viabilità interna al Piano di Lottizzazione “Acquarium”, e richiesta ad eseguire e rispettare quanto previsto nella convenzione Urbanistica del Piano stesso, stipulata davanti al Notaio Casino. Contestano altresì, l’operato dei vari componenti delle precedenti amministrazioni Comunali, Dirigenti e Tecnici Comunali responsabili, secondo loro, del controllo e della sorveglianza per la realizzazione del Piano di Lottizzazione “Acquarium”, nonché l’attuale amministrazione, chiedendo che venga rispettato l’impegno assunto con la Convenzione Urbanistica del Piano di Lottizzazione, e di tutto quanto previsto ed approvato nella delibera del Consiglio Comunale n.24 del 5 aprile 1993, così come definito nella relazione tecnica redatta dall’Ufficio Urbanistico del 16 febbraio 1993 e quanto riportato negli elaborati tecnici che fanno parte integrante della stessa delibera.

I residenti proprietari precisano che l’amministrazione comunale non si adoperata per far rispettare e realizzare quanto previsto dal Consiglio Comunale e riportare nella stipula della Convenzione Urbanistica” e precisano che, “fino a quando la Lottizzazione non sarà consegnata completa, corredata di tutti i collaudi previsti, la stessa Amministrazione Comunale non possiede alcun titolo e potere di cambiamento e stravolgimento della Lottizzazione” e che, solo dopo la reale consegna definitiva della Lottizzazione, il Comune potrebbe avere titolo e proporre varianti, invece di favorire una piccolissima parte di proprietari e residenti di due strade (via Francesco Cile e Via Pergolesi) e sanare problemi e situazioni ben noti a tutti; questa è la volontà della maggior parte dei residenti e proprietari di unità immobiliari, i quali hanno subito notevolissimi danni e disagi, in particolare i bambini, che si vedrebbero privati di altro spazio per poter giocare, ma anche perché, in questo modo, verrebbero a mancare gli Standard Urbanistici”. I firmatari della lettera invitano e diffidano l’Amministrazione “ad annullare la delibera di variante approvata dal consiglio



Comunale il 21 aprile 2011, e desistere da qualsiasi altra iniziativa che possa continuare ad arrecare danni, prendere visione ed estrarre copia di tutti gli atti tecnico-amministrativi che riguardano la Lottizzazione “Acquarium” dalla sua approvazione ad oggi, e di essere informati di qualsiasi provvedimento in merito alla richiesta”. Nella lettera i proprietari e residenti sottolineano anche che esiste un comitato di quartiere e un consiglio direttivo regolarmente costituito e rappresentato dall’avvocato Nico Cea che è stato completamente ignorato nonostante le diverse lettere trasmesse.

Domani giornata di chiusura di ‘Biofish’ a Monopoli

In serata, le 'Officine del gusto' con piatti di mare proposti da chef locali

Si conclude domani a Monopoli, col “Pesce in Piazza” alle 20 a Piazza Palmieri, la terza edizione di ‘BioFish’, la kermesse sull’acquacoltura biologica, la pesca e la crescita sostenibile che da mercoledì sta alternando workshop, enogastronomia e cultura nel centro storico cittadino. A seguire, epilogo alle 22 in Largo Castello, col concerto gratuito di Antonio Castrignano. La mostra-mercato proseguirà domani, con ‘Eco-Bio-Equo’ a Palazzo Palmieri (ore 18-21), sempre gremita grazie ai tanti stand legati al variegato mondo della crescita sostenibile, alle degustazioni di aziende bio, ai laboratori di analisi sensoriale e soprattutto all’Enotecabio, con le degustazioni dei suoi 50 vini da tutta Italia. Poi al porto proseguiranno la biopescaturismo con degustazioni biologiche preparate a bordo) e i laboratori marineschi sulla storica nave scuola Portus Veneris (alle 10 e alle 18).

Ed ancora, le ultime Officine del Gusto (alle 19) con preparazioni ittiche guidate da chef del territorio con la ristorazione bio all’Osteria BioFish di via Mazzini 25, i “Menù BioFish” di altri ristoratori monopolitani, i minicorsi per affinare il gusto, su olio, miele e formaggi (ore 18-21, Chiesa San Pietro e Paolo), passando per le mostre al Castello, con le foto dedicate al mare, alla Chiesa San Pietro e Paolo le esposizioni degli oli internazionali del Premio Biol e del BioDesign sul packaging olivicolo, la ludoteca e ai laboratori creativi della Libreria Children in Piazza Palmieri, i documentari e corti sulla sostenibilità, dalle 18 al Castello, il bioitinerario alla scoperta della Monopoli nascosta (partenza alle 10 da Porta Vecchia). (AGI) Il BioFish è patrocinato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e dalla Regione Puglia e organizzato dal Comune di Monopoli col supporto di Coispa Tecnologia e Ricerca e le partnership di CIBi – Consorzio Italiano per il Biologico, Consorzio Puglia Natura e Premio Biol.

